

## **ISTITUTO COMPRENSIVO “G. CARDUCCI” BUSCA**

### **Patto formativo**

*“Il punto cruciale è quello dell’incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell’incontro fra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive”*

Gianni Rodari

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è prescritto dal DPR n. 249/1998, novellato dal DPR 235/2007, “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, fonte del diritto nata per affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri fra gli studenti, i docenti e tutto il personale delle istituzioni scolastiche.

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce, infatti, il fulcro dell’impegno formativo e si realizza attraverso un’efficace collaborazione educativa. Il patto di corresponsabilità orienta e pone in evidenza il ruolo strategico di una solida alleanza che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, limiti e responsabilità.

Presso l’Istituto Comprensivo “G. Carducci” di Busca, tale documento nasce da un accordo partecipato tra le tre componenti - alunni, famiglie, docenti - che individuano nell’allievo il focus, intorno al quale gravitano tutti gli aspetti della vita comunitaria in ambiente scolastico. Si tratta, quindi, di un documento redatto in sinergia tra le tre componenti sulla base della condivisione di intenti, metodi e obiettivi educativo-formativi e non di una direttiva elaborata dall’Istituto scolastico, calata dall’alto e sottoscritta da alunni e genitori, privi di voci in capitolo nelle fasi di ideazione e stesura.

L’elaborazione del Patto Educativo di Corresponsabilità parte dal presupposto che ogni membro della comunità scolastica (Alunni, Famiglie, Dirigente Scolastico, Personale ATA, Docenti) è, in primis, soggetto portatore e fruitore di diritti: in particolare ciascuno ha diritto a vivere in un clima sereno volto al benessere di tutta la comunità.

Di conseguenza, per la messa a punto del documento, l’Istituto ha programmato e realizzato una serie di gruppi di lavoro che hanno visto la partecipazione di allievi, genitori, docenti dei tre ordini di scuola, accanto ad esperti esterni: una pedagoga ed un educatore.

Attraverso il confronto e la discussione, sono emersi aspettative, vissuti e richieste esplicite da parte dei principali attori della scuola, volti a creare maggiore autoregolamentazione e benessere generale, sia nell’ambiente scolastico sia in quello

familiare, permettendo all'adulto di svolgere appieno il proprio ruolo di facilitatore del processo di crescita, spostando il focus dell'attenzione dal controllo al monitoraggio, dall'atteggiamento normativo all'affiancamento collaborativo, dallo scontro con le difficoltà alla gestione dei problemi.

Le principali esigenze che sono emerse dai gruppi di lavoro si possono riassumere nei seguenti nuclei:

- mantenere una chiara distinzione di ruoli nello svolgimento della propria specifica funzione educativa;
- curare l'accoglienza dei nuovi alunni nonché dei nuovi insegnanti, potenziando i tempi ad essa dedicati;
- favorire le occasioni di incontro tra genitori nei momenti di passaggio dei figli ad un nuovo ordine scolastico;
- accrescere la partecipazione delle famiglie fino a realizzare una progettazione inclusiva e, per quanto possibile, partecipata, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei ruoli;
- migliorare la qualità della relazione scuola-famiglia, programmando regolari e costruttive occasioni di incontro tra le due parti;
- realizzare forme di comunicazione scritta efficaci, attraverso un unico canale comunicativo istituzionale (registro elettronico - diario);
- rendere partecipi le famiglie delle attività che si svolgono a scuola attraverso cartelloni, elaborati grafici e materiale fotografico (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia);
- prediligere metodologie didattiche basate sul lavoro cooperativo e su attività laboratoriali;
- Aumentare le occasioni di incontro, di scambio, di lavoro a classi aperte tra alunni coetanei inseriti in corsi diversi nonché tra allievi di ordini di scuola differenti;
- fruire di servizi educativi extrascolastici complementari e in dialogo costante con i docenti, al fine di accompagnare gli allievi nello studio e nello svolgimento dei compiti.

Ciò premesso, le parti in oggetto sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

**Lo studente / la studentessa si impegna a:**

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri;

- rispettare tutti gli operatori della scuola, i compagni di classe e d' istituto;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri nella loro unicità, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro essere;
- rispettare tutti, senza assumere atteggiamenti di presa in giro, derisione, o altre forme di sopruso nei confronti dei pari e degli adulti;
- accettare consapevolmente gli altri, tollerare e rispettare opinioni e modi di essere diversi dai propri;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento dei propri traguardi scolastici, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- prendersi cura della scuola come ambiente e insieme di attrezzature, assumendosi la responsabilità di eventuali danni arrecati;
- contribuire all'ordine e alla pulizia della propria aula e degli spazi esterni alla scuola frequentati durante l'intervallo, all'ingresso e all'uscita;
- rispettare le indicazioni del Regolamento concordato con i docenti di classe nelle varie fasi della giornata scolastica, con particolare attenzione all'entrata e all'uscita, al cambio dei docenti, negli spostamenti nell'edificio, durante l'intervallo e durante le uscite didattiche;
- partecipare attivamente alle lezioni al fine di renderle un momento condiviso e costruttivo;
- lavorare regolarmente a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti;
- disporre a scuola dei compiti svolti, dei materiali e degli strumenti di lavoro richiesti nelle varie discipline;
- rispettare gli orari di ingresso (e di uscita per la scuola dell'Infanzia e Primaria);
- uscire dagli spazi scolastici entro gli orari stabiliti: gli spazi gioco interni ed esterni possono essere utilizzati solo in orario scolastico e solo in presenza di un insegnante (per la Scuola dell'Infanzia);
- condividere con la famiglia tutte le comunicazioni destinate ai genitori e - se necessario - richiederne la firma;
- registrare e far controfirmare da un genitore gli esiti delle verifiche;
- rispettare le norme di sicurezza ed antinfortunistiche previste nei vari ambienti;

- indossare un abbigliamento sobrio e decoroso, consono alla serietà dell'ambiente scolastico.

**I docenti si impegnano a:**

- fornire una formazione qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione e di integrazione di ogni studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni nella loro unicità;
- assicurare disponibilità all'ascolto di fronte a manifestazioni di disagio dei bambini/ragazzi;
- illustrare all'alunno gli obiettivi didattici ed educativi dell'istituto e della propria disciplina;
- spiegare all'alunno le caratteristiche e le modalità del percorso formativo che sta intraprendendo;
- offrire iniziative in orario scolastico ed extrascolastico, documentandole con precisione e perizia, al fine di favorire il successo formativo degli allievi, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza e tempestività nelle valutazioni, esplicitando sempre i criteri adottati;
- agire in un'ottica di comprensione ed accoglienza delle vicende e dell'essere personale (atteggiamenti non giudicanti);
- mantenere e sollecitare, se necessario, un costante rapporto con le famiglie, sia attraverso le forme di colloquio tradizionale sia attraverso l'utilizzo delle tecnologie;
- condividere con i genitori l'andamento didattico-disciplinare della classe durante le assemblee e i consigli di classe a duplice componente;
- concentrarsi sul percorso dell'allievo nella sua individualità durante i colloqui con i genitori;
- evidenziare - nei colloqui individuali con le famiglie - i punti di forza dell'alunno e prospettare soluzioni plausibili per superare eventuali limiti e difficoltà;
- condividere con il Consiglio/team docenti e famiglie le ragioni degli eventuali provvedimenti disciplinari che si dovranno adottare dinanzi a comportamenti non rispettosi;

- chiarire con l'alunno interessato/gli alunni interessati i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare \*;
- prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'informazione, specifici progetti e incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine;

**Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:**

- alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari e - nei casi previsti dalla Legge in relazione alla gravità dell'episodio - i fatti possono avere rilevanza penale;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale colpa in educando, dovendo questi ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

**La famiglia si impegna a:**

- seguire il processo formativo e l'andamento scolastico del figlio, partecipando costruttivamente alle riunioni, ai colloqui pianificati e, per quanto possibile, agli organismi collegiali di competenza;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative della scuola attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- rispettare l'istituzione scolastica ed il relativo personale, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso sistemi informatici (pubblicate sul registro elettronico, sul sito WEB dell'istituzione scolastica o attraverso il diario) ;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente patto educativo;
- consentire l'ingresso e l'uscita autonoma da scuola degli allievi della scuola secondaria di I grado e delle classi quarte e quinte della scuola primaria, comunicare attraverso apposita modulistica la fruizione dello scuolabus o l'impegno a prelevare personalmente il proprio figlio al termine delle attività didattiche;

- in caso di impossibilità a prelevare personalmente il/la proprio/a figlio/a da scuola, delegare l'incarico a persone di fiducia, riportando sul diario, a inizio anno, nella pagina apposita (o su apposito modulo per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia), nome- cognome- numero del documento d'identità del delegato;
- rivolgersi con fiducia, in presenza di problemi o di esigenze particolari, agli insegnanti, al referente di plesso, al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico;
- fornire informazioni utili a migliorare la conoscenza comportamentale e psicologica dei figli, segnalando in particolare eventuali patologie, che prevedano l'attivazione di adeguate precauzioni
- segnalare eventuali allergie.

**Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- ascoltare tutte le componenti della comunità scolastica ogni qualvolta sia necessario assumere scelte educative e didattiche condivise;
- favorire il dialogo tra le famiglie e la scuola in tutte le sue componenti;
- assumere un atteggiamento di dialogo e confronto con gli alunni laddove sia richiesto un suo specifico intervento;
- favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico e promuovere momenti di confronto e formazione con le famiglie;
- astenersi dal giudizio nei confronti di docenti, genitori, alunni ed assumere - nei limiti delle sue capacità - atteggiamenti proattivi volti a facilitare la risoluzione dei problemi anziché il loro acuirsi;
- attivare tutte le forme di comunicazione possibile per promuovere informazione e dialogo.

*\* I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto nonché al recupero dello studente a vantaggio di tutta la comunità scolastica. Il sistema sanzionatorio è quindi integrato, il più possibile, da strategie che attivino nel ragazzo una motivazione intrinseca a modificare i propri stili relazionali, sentendosi supportato nella crisi di sviluppo che sta attraversando.*

Studente / Studentessa \_\_\_\_\_

Docenti \_\_\_\_\_

Famiglia \_\_\_\_\_

Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_